



**COMUNE DI VIAREGGIO**  
*Assessorato alle Politiche Giovanili*

Viareggio, 30/10/2009

OGGETTO:      PREMESSA all'ATTO COSTITUTIVO del  
                  PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

**22 ottobre 1975 -ore 6,50**

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi.

Una "squadra" composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione. Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata "reazione armata", sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplose.

Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplose contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all'altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni, ed anche la placca metallica di riconoscimento della "Polizia".

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare.

La raffica di mitra che raggiunge all'addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon trasverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende.

Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto.

Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuoto, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci. Manifestazione giunta oggi alla sua 33esima edizione.

L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza.

D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovambattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre di 34 anni fa e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno dato la vita per la difesa della collettività.

Segreteria Assessori  
Dott.ssa Barbara Crisci